

**I PROBLEMI**

P.T.

Professioni, riforma «urgente»

Moro: «Il tavolo è aperto da troppo tempo». «Definire le competenze degli ingegneri "triennali"»

Uno dei rapporti chiave per l'Ordine degli ingegneri è la collaborazione con l'Università di Udine: «Già dal 2005 - spiega la presidente Elena Moro - ogni anno l'Ordine degli ingegneri di Udine, congiuntamente alla Facoltà di ingegneria dell'Università di Udine, organizza una serie di incontri di orientamento e preparazione agli esami di Stato, gestiti dal Consorzio Friuli Formazione. I corsi, tra le iniziative più importanti promosse

dell'Ordine, sono dedicati a laureati e iscritti degli ultimi due anni della Facoltà di ingegneria che intendono sostenere l'esame per l'abilitazione alla professione. Queste attività di orientamento e preparazione alla prova, in sintonia con le linee di indirizzo emanate dal Consiglio nazionale degli ingegneri e della Giunta dei presidi delle Facoltà di ingegneria italiane, costituiscono ancora oggi il primo e unico progetto nel suo genere

su territorio nazionale».

Sul fronte formazione invece, spiega ancora la presidente, «abbiamo istituito una commissione formata da consiglieri dedicata a seguire questi temi e a sviluppare rapporti sinergici con le altre realtà che operano nel settore, curando i rapporti con università, Federazione ordini degli ingegneri Fvg, Associazione ingegneri, tavoli tecnici, commissioni consultive dell'Ordine e gruppi di lavoro». Sul

fronte riforma delle professioni «speriamo che il tavolo aperto ormai da 15-20 anni, senza mai essere giunto a una conclusione, possa portare oggi a esiti concreti, perché nel campo dell'ingegneria ci sono molte urgenze da affrontare in maniera organica. Tra tutte le più eclatanti sono il tema tariffario, il riconoscimento e regolamentazione del settore dell'Ingegneria dell'informazione, la definizione degli ambiti di competenza degli ingegneri triennali».